

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "SCUOLA ITALIANA MONORUOTA"
COSTITUZIONE E FINALITÀ

ARTICOLO 1°

Costituzione e denominazione

E' costituita l'Associazione Sportiva Dilettantistica con la seguente denominazione "SCUOLA ITALIANA MONORUOTA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA" nella forma dell'associazione priva di personalità giuridica disciplinata dagli articoli 36 e seguenti del codice civile, con sede in Camogli (GE), Via XX Settembre 21/5, la quale ha per fine la diffusione dell'attività di promuovere e favorire in Italia e all'estero lo sviluppo dell'attività sportiva dilettantistica in genere e della disciplina del Monoruota elettrico, la formazione di Istruttori e Maestri, oltre alla promozione e organizzazione di eventi artistici e sportivi. L'Associazione aderisce all'ENDAS del quale accetta lo Statuto ed i regolamenti. Altresì si impegna ad osservare le norme e i regolamenti del CONI, delle Federazioni Sportive e delle Discipline associate alle quali eventualmente aderisce.

ARTICOLO 2°

Durata

La durata dell'Associazione è illimitata.

ARTICOLO 3°

Scopi e attività

L'Associazione è un ente di diritto privato, apolitico, aconfessionale e senza finalità di lucro. L'Associazione intende uniformarsi, nello svolgimento della propria attività, ai principi di democraticità della struttura e pari opportunità nelle cariche elettive e di gratuità delle cariche associative. Essa si propone di promuovere e favorire in Italia ed eventualmente all'estero lo sviluppo delle attività sportive dilettantistiche, ricreative, artistiche e culturali ed in particolare nella disciplina legata all'utilizzo del Monoruota elettrico. Il tutto viene promosso e organizzato nel rispetto assoluto del dilettantismo con l'intento di ampliare la socializzazione attraverso interscambi culturali trasversali tra campi di esperienza, aree disciplinari e discipline formative. L'Associazione si propone la gestione di impianti, propri o di terzi, campi e strutture sportive di vario genere, l'organizzazione di squadre sportive per la partecipazione a futuri eventuali Campionati, gare, concorsi, rassegne, manifestazioni ed iniziative della propria disciplina sportiva e di altre, la partecipazione attiva all'approntamento e alla gestione delle attività connesse alla promozione e allo svolgimento di gare, incontri, manifestazioni in genere, corsi di istruzione tecnico-professionali, aggiornamento e perfezionamento nelle attività sportive anche in collaborazione con gli Enti Locali, Regionali e Statali pubblici e privati.

La stessa potrà – parallelamente all'attività istituzionale - prendere parte a feste, spettacoli e a manifestazioni di qualunque genere. Ai fini di promozione della attività sportiva dilettantistica, l'associazione potrà pubblicizzare, nei limiti concessi dalla normativa vigente, a mezzo quotidiani, riviste, radiotelevisioni, internet ecc. l'attività dell'Associazione stessa. Inoltre l'Associazione potrà:

- attivare rapporti e sottoscrivere convenzioni con Enti pubblici per gestire impianti sportivi, culturali e ricreativi con annesse aree di verde pubblico attrezzato, nonché collaborare per lo svolgimento di progetti, manifestazioni e iniziative culturali, sportive, ricreative ed assistenziali;
- allestire e gestire bar e punti di ristoro, collegati ai propri impianti ed eventualmente anche in occasione di manifestazioni sportive o ricreative, riservando le somministrazioni ai propri soci;
- effettuare raccolte pubbliche occasionali di fondi;
- esercitare, in via meramente marginale e senza scopi di lucro, attività di natura commerciale per autofinanziamento: in tal caso dovrà osservare le normative amministrative e fiscali vigenti;
- svolgere tutte quelle altre attività necessarie o utili per il conseguimento dello scopo sociale.

L'associazione potrà dare la sua collaborazione ad altri enti per lo sviluppo di iniziative che si inquadrino nei suoi fini. Essa dovrà tuttavia mantenere sempre la più completa indipendenza nei confronti degli organi di governo, delle aziende pubbliche e private, delle organizzazioni sindacali.

L'Associazione Sportiva Dilettantistica diffonde gli ideali associativi e la conoscenza delle attività svolte nelle forme più idonee in relazione alle proprie potenzialità ed ai destinatari dell'informazione, eventualmente anche attraverso notiziari periodici ed attività editoriali. L'Associazione Sportiva Dilettantistica non ha fini politico-partitici, religiosi o razziali.

ARTICOLO 4°

Soci

Possono aderire all'Associazione in qualità di Soci, tutte le persone di ambo i sessi di specchiata moralità che ne abbiano fatto espressamente richiesta per iscritto su apposito modulo contemporaneamente al versamento della quota associativa, che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi sociali e ad osservare il presente statuto, i regolamenti e le deliberazioni degli organi statutari. I soci sono tenuti al pagamento della quota sociale annuale. Tale quota non è trasmissibile né rivalutabile. I soci, nel rispetto degli appositi regolamenti, hanno diritto di frequentare i locali e le strutture che in futuro l'Associazione Sportiva Dilettantistica potrà avere a disposizione, di usufruire dei relativi servizi e di partecipare a tutte le attività e manifestazioni indette dall'associazione stessa. Il rapporto associativo e le modalità associative sono volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo; pertanto non sono ammessi soci temporanei. L'aspirante Socio di età inferiore ai 18 (diciotto) anni deve presentare la domanda di ammissione che dovrà essere controfirmata dall'esercente la patria potestà e corredata da apposita

autorizzazione. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione Sportiva Dilettantistica e risponde verso lo stesso per tutte le obbligazioni dell'associato minore.

Con la firma della domanda di ammissione, l'aspirante Socio dichiara di accettare le norme e gli obblighi del presente Statuto. Possono far parte dell'Associazione - sempre con le modalità soprariportate - anche le persone giuridiche che condividano gli scopi dell'Associazione e che si impegnino a realizzarli. Il numero dei soci è illimitato. I soci maggiorenni hanno diritto di voto e di essere eletti purché: - abbiano cittadinanza italiana o di un Paese della U.E. - siano in regola con il pagamento delle quote associative; - non abbiano riportato condanne penali passate in giudicato per delitti non colposi e non siano assoggettati da parte dell'ENDAS, del CONI o di una qualsiasi delle altre federazioni cui l'Associazione svolge attività, a squalifiche o sospensioni per periodi complessivamente superiori ad un anno.

Hanno inoltre diritto di voto per l'approvazione del rendiconto annuale nonché per le modificazioni dello statuto e dei regolamenti.

E' esclusa ogni limitazione al rapporto associativo in funzione della temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

ARTICOLO 5°

Criteria di ammissione e esclusione dei soci

L'ammissione all'Associazione Sportiva Dilettantistica è subordinata alle seguenti norme: a) presentazione della domanda; b) accettazione del presente statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni prese dagli organi sociali. Il Consiglio direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa. La qualità di socio si perde per recesso, espulsione o decesso. I soci possono essere sospesi. Il recesso da socio deve essere comunicato per iscritto. Il Consiglio direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile e provvede alla cancellazione dal libro dei soci. L'espulsione o la sospensione di un socio può essere adottata dal Consiglio direttivo a maggioranza assoluta dei suoi membri, per i seguenti motivi: a) comportamento gravemente contrastante con gli scopi dell'Associazione Sportiva Dilettantistica o con le norme del presente statuto; b) infrazioni gravi ai regolamenti o non ottemperanza alle deliberazioni degli organi dell'Associazione Sportiva Dilettantistica; mancato pagamento delle quote associative; d) aver arrecato volontariamente danni morali o materiali all'Associazione Sportiva Dilettantistica. In ogni caso, prima di procedere all'espulsione o alla sospensione devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. I soci espulsi possono ricorrere contro il provvedimento del Consiglio, il ricorso verrà esaminato dall'Assemblea nella prima riunione ordinaria. Per tutte le controversie insorgenti fra l'associazione ed i soci e tra i soci medesimi gli iscritti si impegnano all'esclusiva competenza degli organi interni all'associazione.

ARTICOLO 6°

Quota associativa

La quota associativa annuale da versare all'Associazione viene determinata dal Consiglio Direttivo prima dell'inizio di ogni esercizio; nel caso ciò non avvenga, deve considerarsi valida la quota determinata per l'esercizio precedente. La quota viene poi ratificata in sede assembleare. La quota associativa è intrasmissibile.

Per il primo esercizio le quote associative sono così determinate:

- a) Euro 150,00 per socio effettivo sostenitore
- b) Euro 300,00 per socio Istruttore o Maestro non attivo nell'Associazione
- c) Euro 100,00 per socio Istruttore o Maestro attivo nell'Associazione
- d) Euro 30,00 per socio ordinario.

ARTICOLO 7°

Perdita della qualifica di Socio

La qualifica di Socio si perde:

- a) per dimissioni da presentarsi per iscritto;
- b) per morosità a causa di un ritardo superiore a tre mesi nel pagamento della quota annuale di associazione;
- c) per radiazione che viene pronunciata dal Consiglio Direttivo, con deliberazione approvata con la maggioranza di almeno 2/3 dei suoi membri in assemblea in prima convocazione e con la maggioranza di almeno 2/3 dei soci partecipanti all'assemblea in seconda convocazione, contro il Socio il quale commetta azioni ritenute disonorevoli o che con il proprio comportamento ostacoli il buon andamento dell'Associazione o ne possa compromettere il prestigio.

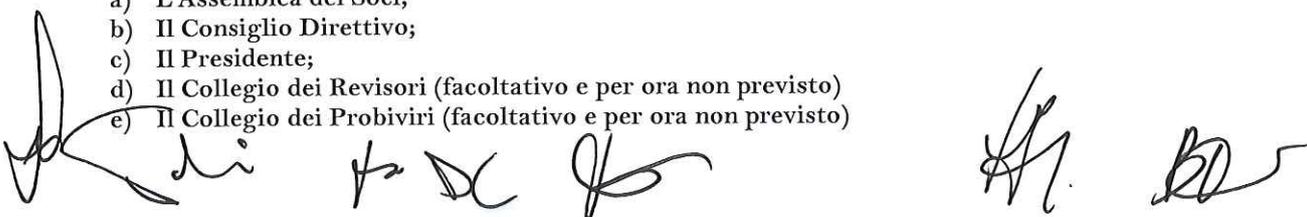
I Soci radiati non potranno più far parte dell'Associazione.

ARTICOLO 8°

Organi dell'Associazione Sportiva Dilettantistica

Organi dell'Associazione Sportiva Dilettantistica sono:

- a) L'Assemblea dei Soci;
- b) Il Consiglio Direttivo;
- c) Il Presidente;
- d) Il Collegio dei Revisori (facoltativo e per ora non previsto)
- e) Il Collegio dei Probiviri (facoltativo e per ora non previsto)



Tutte le cariche vengono ricoperte a titolo gratuito.

ARTICOLO 9°

L'Assemblea generale

L'Assemblea generale dei Soci è l'Organo Sovrano dell'Associazione ed è formata dagli associati in regola con il versamento della quota annua e facenti parte dell'Associazione da almeno 3 (tre) mesi. Ciascun socio potrà rappresentare uno o al massimo due soci purché munito di regolare delega scritta. Ogni Socio ha diritto ad un voto e può essere portatore al massimo di una o due deleghe. Ogni Socio ha diritto all'elettorato attivo e passivo. Tutti votano, tutti possono essere eletti, non vi sono membri di diritto.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta all'anno, entro il mese di giugno, per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio precedente.

La sua convocazione compete al Consiglio Direttivo. La convocazione può anche essere richiesta da almeno il 30% dei soci; in tal caso il Consiglio Direttivo deve provvedere entro 20 giorni.

ARTICOLO 10°

Convocazione delle Assemblee

La convocazione delle assemblee dei Soci avviene per avviso scritto o e-mail, fax, o con tutti gli altri mezzi che il Consiglio Direttivo riterrà opportuni ai Soci medesimi con la presentazione dell'ordine del giorno stabilito dal Consiglio Direttivo, dell'ora e del luogo della riunione. Tale avviso dovrà essere inviato almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata.

ARTICOLO 11°

Quorum assembleare

Le assemblee sono legalmente costituite quando è presente:

- a) in prima convocazione almeno 1/3 dei Soci effettivi;
- b) in seconda convocazione con qualsiasi numero di presenti.

L'assemblea in seconda convocazione si dovrà tenere entro 8 (otto) giorni dalla data fissata per l'assemblea in prima convocazione, qualora a questa non risultasse presente il numero legale prescritto dal comma precedente.

L'Assemblea nomina tra gli intervenuti un Presidente ed un Segretario che provvederà a redigere un verbale delle deliberazioni assunte; tale verbale dovrà essere trascritto nel libro delle adunanze dell'Assemblea dei Soci e firmato dal Presidente e dal Segretario.

ARTICOLO 12°

Validità deliberazioni assembleari

Le deliberazioni delle assemblee ordinarie e straordinarie sono valide quando siano adottate con una maggioranza di voti pari almeno alla metà più uno degli intervenuti.

Si intendono escluse le deliberazioni ed i provvedimenti particolari per i quali il presente statuto fissa maggioranze specifiche.

ARTICOLO 13°

Convocazione per particolari motivazioni

Qualora l'ordine del giorno contenga modifiche allo Statuto, il Consiglio Direttivo dovrà pubblicarne la proposta nell'albo sociale almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per l'assemblea. Le variazioni statutarie imposte da futura legislazione civile o fiscale possono essere deliberate dal Consiglio direttivo e presentate, per la ratifica, alla prima Assemblea.

ARTICOLO 14°

Compiti dell'Assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria è chiamata a:

- a) discutere e approvare annualmente il bilancio consuntivo dell'esercizio;
- b) nominare il Consiglio Direttivo;
- c) trattare tutte le proposte, sia del Consiglio Direttivo che dei Soci, iscritte all'ordine del giorno;
- d) giudicare inappellabilmente le vertenze tra Soci o tra Soci e Consiglio Direttivo, eventualmente demandate da una delle parti;
- e) discutere e approvare le eventuali modifiche allo Statuto.

In quest'ultimo caso occorre la maggioranza di voti pari ad almeno i 3/4 del numero dei presenti, purché siano presenti almeno il 20% dei Soci effettivi.

Gli esercizi si chiudono al 31 Dicembre di ogni anno.

Il primo esercizio si chiude il 31 Dicembre 2018.

ARTICOLO 15°

Compiti dell'Assemblea straordinaria

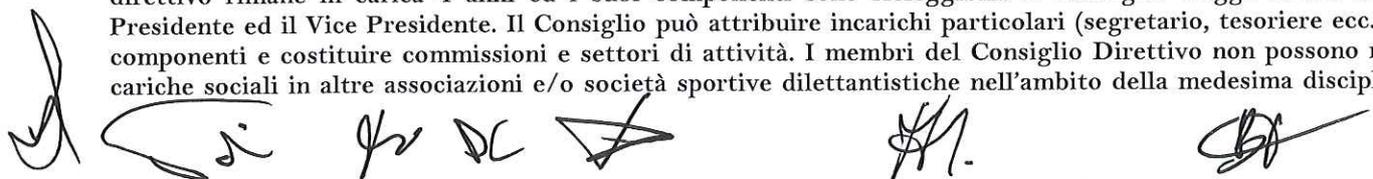
L'assemblea straordinaria è competente per tutte le questioni non contemplate nel precedente articolo.

ARTICOLO 16°

Il Consiglio direttivo

L'Associazione è retta da un Consiglio Direttivo, del quale può far parte qualunque socio effettivo che abbia compiuto 18 anni di età.

Il Consiglio direttivo è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 11 consiglieri eletti fra i soci. Il consiglio direttivo rimane in carica 4 anni ed i suoi componenti sono rieleggibili. Il Consiglio elegge al suo interno il Presidente ed il Vice Presidente. Il Consiglio può attribuire incarichi particolari (segretario, tesoriere ecc.) ai suoi componenti e costituire commissioni e settori di attività. I membri del Consiglio Direttivo non possono ricoprire cariche sociali in altre associazioni e/o società sportive dilettantistiche nell'ambito della medesima disciplina. Nel



caso in cui per dimissioni o altre cause uno o più componenti il Consiglio decadano dall'incarico, il Consiglio può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi fra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio. In caso ciò non fosse possibile, il Consiglio può nominare altri soci che rimangono in carica fino alla successiva Assemblea che ne delibera l'eventuale ratifica. Ove decada oltre la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve procedere alla nomina di un nuovo Consiglio. Il consigliere che, fatte salve giustificate cause di forza maggiore, non interviene a tre riunioni consecutive del Consiglio direttivo viene dichiarato decaduto. Il Consiglio è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno 1/3 dei consiglieri. Il Consiglio è validamente costituito se è presente la maggioranza dei consiglieri e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Le riunioni vengono verbalizzate ed i verbali, sottoscritti dal Presidente e dal verbalizzante, sono conservati agli atti. Il Consiglio Direttivo ha il compito di: - redigere i programmi delle attività sulla base delle indicazioni e delle linee approvate dall'Assemblea dei soci; - curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea; - redigere il bilancio di previsione ed il rendiconto economico, finanziario e patrimoniale; - deliberare sulle domande di ammissione dei soci; - formulare gli eventuali regolamenti interni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea; - favorire la partecipazione dei soci all'attività dell'Associazione Sportiva Dilettantistica; - provvedere agli affari di ordinaria amministrazione, ivi compresa la determinazione delle quote suppletive per l'utilizzazione di determinati servizi o per la partecipazione a determinate attività; - adottare i provvedimenti di sospensione ed altri eventuali provvedimenti disciplinari previsti dai regolamenti. Le convocazioni del Consiglio debbono essere effettuate con avviso scritto esposto presso la sede dell'Associazione Sportiva Dilettantistica 5 giorni prima della data della riunione, tale avviso deve contenere l'ordine del giorno, la data, l'orario ed il luogo della seduta. Ai componenti il Consiglio Direttivo compete il rimborso delle spese sostenute a causa della carica ricoperta.

ARTICOLO 17°

Nomina del Consiglio direttivo

La nomina del Consiglio Direttivo avviene a scheda segreta.

L'elettore deve indicare sulla scheda il nome dei candidati prescelti, fino ad un massimo di cinque. Risulteranno eletti quelli che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze; a parità di voti verrà riconosciuta la priorità al Socio più anziano come data di iscrizione all'Associazione o, in caso di iscrizioni contemporanee, al Socio più anziano di età.

ARTICOLO 18°

Nomina delle Cariche del Consiglio direttivo

Entro quindici giorni dalla nomina, il Consiglio Direttivo viene convocato per la prima riunione con avviso scritto da parte del Consigliere più anziano per età.

In tale occasione i Consiglieri eleggono al loro interno, con votazione per alzata di mano ed a maggioranza assoluta, il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario.

Al Presidente spetta la rappresentanza legale dell'Associazione. Il Presidente viene autorizzato a compiere tutte le pratiche necessarie per il conseguimento del riconoscimento dell'Associazione presso le Autorità competenti e quelle intese all'acquisto da parte dell'Associazione della personalità giuridica; ai soli effetti di cui sopra il Consiglio viene facoltizzato ad apportare allo Statuto qui allegato quelle modifiche che venissero richieste dalle competenti Autorità.

ARTICOLO 19°

Il Presidente

Il Presidente del Consiglio Direttivo è il legale rappresentante dell'Associazione e la rappresenta di fronte ai terzi ed in giudizio.

In caso di assenza è sostituito, soltanto per l'ordinaria amministrazione, dal Vice Presidente.

Il Segretario provvede:

- a) alla tenuta dello schedario dei soci;
- b) alla esazione di tutte le entrate rilasciandone quietanza;
- c) alla redazione dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo;
- d) alla conservazione dei libri e degli atti sociali.

ARTICOLO 20°

Attività del Consiglio direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma ogni trimestre, (per i consiglieri che abitano a più di 100 km dalla sede dell'associazione è consentita la video conferenza) ed ogni qualvolta il Presidente o chi ne fa le veci lo reputi opportuno o quando ne abbiano fatta richiesta scritta almeno tre Consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo posta prioritaria o posta elettronica almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'adunanza; non sono ammesse deleghe. Nei casi d'urgenza la convocazione può essere fatta telefonicamente almeno 24 (ventiquattro) ore prima della riunione.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri. In caso di assenza del Segretario, il Consiglio nominerà uno dei presenti per svolgerne le veci.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti ed in caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci. Alle riunioni del Consiglio Direttivo potranno partecipare su invito tecnici ed esperti nelle attività svolte dell'Associazione.

Le adunanze e le deliberazioni del Consiglio Direttivo dovranno risultare dal verbale redatto dal Segretario, trascritto nel libro delle adunanze del Consiglio e firmato dal Presidente e dal Segretario.

ARTICOLO 21°

Poteri di gestione del Consiglio direttivo



Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e può compiere qualsiasi operazione per il raggiungimento dello scopo sociale, ad eccezione di quanto, ai sensi del presente Statuto, è riservato all'Assemblea dei Soci.

In particolare, è compito del Consiglio Direttivo:

- a) deliberare circa le domande di ammissione a Socio;
- b) deliberare le spese di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- c) adottare provvedimenti disciplinari;
- d) provvedere alla stipulazione di contratti ed alla compilazione di Regolamenti interni per il funzionamento della sede sociale;
- e) redigere il bilancio consuntivo da presentare all'Assemblea.

ARTICOLO 22°

Assenza del Componente del Consiglio direttivo

Il membro del Consiglio Direttivo che, pur regolarmente convocato, risulti assente dalle riunioni per tre volte consecutive senza giustificato motivo, si intende decaduto dalla carica. Egli verrà sostituito da chi, nell'ultima elezione, segue in ordine di preferenze. Lo stesso si verifica nei confronti di quei membri che rassegnassero le dimissioni, sempre che essi non siano più di tre. Qualora i dimissionari fossero quattro o più, dovrà essere nominato un nuovo Consiglio Direttivo.

L'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo dovrà essere convocata entro 30 (trenta) giorni dalla data delle dimissioni, a cura del Presidente o del Consigliere più anziano di carica non dimissionario.

ARTICOLO 23°

Patrimonio Sociale ed entrate dell'Associazione

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) dagli avanzi di bilancio, accantonati al Fondo di Riserva;
- b) da tutti i beni mobili ed immobili appartenenti all'Associazione;
- c) dalle donazioni, lasciti e successioni, regolarmente accettati. Durante la vita dell'Associazione non è in alcun modo consentita la distribuzione agli associati, anche in modo indiretto, di utili, proventi o avanzi di gestione, nonché di fondi o riserve. E' fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore dell'attività istituzionale. Entro i primi sei mesi dell'anno successivo verrà redatto il bilancio o rendiconto economico finanziario a cura del Consiglio Direttivo e verrà sottoposto all'approvazione dei Soci entro il mese successivo.

ARTICOLO 24°

Finanziamento dell'attività dell'Associazione

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- a) quote sociali;
- b) eventuali elargizioni fatte da Soci e da terzi, nonché da contribuzioni di Enti;
- c) dall'attività finanziaria derivante dall'organizzazione di feste e manifestazioni;
- d) qualsiasi altra forma di entrata.

ARTICOLO 25°

Disposizioni Finali

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, può disporre lo scioglimento dell'Associazione quando sia approvato da almeno 3/4 dei Soci in regola con il pagamento della quota sociale.

In caso di scioglimento, cessazione o estinzione dell'Associazione, dopo la liquidazione, il patrimonio sociale verrà devoluto ad altra associazione con fini e contenuti analoghi e comunque a fini di utilità sociale.

ARTICOLO 26°

Rinvio

Per quanto non convenuto nel presente statuto valgono le norme contenute nello statuto nazionale dell'Endas, nel regolamento dei C.R.A.S. ed in ultima istanza le norme previste della legge in materia.

Borgarelli Fabio Monteverde Luciano
Contino Daniele Pignone Enzo
Iaccarino Luigi Verdina Giovanni
Leverone Antonio
(Firma: Antonio Leverone)

ALLEGATO "A"
AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO TERRITORIALE DI REGISTRAZIONE
19 APR 2018 RI
1085 3
VERSATI €
IL FUNZIONARIO
(Giuseppe Sordani)